

A Cucciago uno spettacolo per riflettere sui migranti

Cucciago

Domenica 21 gennaio il Centro Padovese presenta il monologo di Di Domenico sul libro di Fabio Gheda

Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei solo un bambino alto come una capra, qualcuno reclami la tua vita. Con queste parole viene pre-

sentato il libro di **Fabio Gheda** "Nel mare ci sono i coodrilli", dal quale è tratto l'omonimo spettacolo che il Centro Culturale Luigi Padovese propone per domenica 21 gennaio alle 16 all'auditorium del centro parrocchiale Sant'Arialdo.

Un monologo teatrale di e con **Christian Di Domenico**, presentato da **Barbara Petri**, che non vuole essere solo uno spettacolo ma un incontro, una stretta di mano con l'uma-

nità. Un appuntamento con il quale il Centro Padovese continua la propria riflessione sul tema Muri e Dialogo, «ricerchiamo il dialogo come bene comune per tutti e nel dialogo vogliamo cercare la verità. Anche attraverso uno spettacolo».

Quella che viene portata in scena è la storia vera di Enaiatollah Akbari, ragazzino afgano di 11 anni che la madre decide di trasferire in Pakistan per



Christian Di Domenico

metterlo al sicuro. Da questo atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta del bambino e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia.

Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellare dal suo volto il suo formidabile sorriso. Finché non troverà un posto dove poter vivere finalmente la propria nuova vita e la propria età.

L'ingresso è a offerta libera e visto il numero limitato di posti è gradita la prenotazione scrivendo a centroculturalepadovese.info@gmail.com. **S. Cat.**